

Un libro, una storia. Alvaro Fiorucci, giornalista, ripercorre il rapimento di Augusto. Scoprendo antiche trame e nuove chiavi di lettura

# Il doppio ricatto nel "bambino da fare a pezzi"

I retroscena del sequestro De Megni: la massoneria chiese tre milioni al nonno del bimbo rapito

di VANNA UGOLINI

C'era il ricatto dei sequestratori: dacci i soldi altrimenti uccideremo tuo figlio. E c'era il ricatto anche di quelli che sembravano amici e che, invece, tentarono di approfittare della drammatica situazione che stava vivendo la famiglia De Megni: l'angoscia per il sequestro di Augusto, che fu portato via da casa sua, in via Assisana, il 3 ottobre del 1990 da tre persone incappucciate. Lo ha scoperto il giornalista Alvaro Fiorucci,

## LO "SCOOP" DELLO SCRITTORE

*Alla presentazione anche il poliziotto, ora questore, che scoprì il covo*

che a Umbrialibri presenterà il suo libro "Un bambino da fare a pezzi" (Morlacchi editore) il 12 novembre alle 17, al Morlacchi, con la presenza di Dino De Megni, Fausto Cardella, il questore di Trieste, Francesco Zonno che all'epoca era uno dei poliziotti che trovò il covo in cui era tenuto nascosto Augusto. Moderano i giornalisti Italo Carmignani e Giuliano Giubilei. «All'epoca tre grandi maestri della massoneria, un toscano, un marchigiano e un sardo - anticipa Fiorucci - tentarono di sottrarre 3 miliardi di lire ad Augusto de Megni senior, che, in quel momento era Gran Commendatore del rito scozzese, uno dei più potenti all'inter-



Dal fondo del male (titolo, un po' catastrofico, della precedente edizione) al pianeta terra. E', infatti, la "Terra", con le sue risorse ed i suoi problemi, la protagonista della 15esima edizione di Umbrialibri, rassegna di libri ed editori umbri. Sono più di 130 gli appuntamenti, tutti gratuiti, della manifestazione che si svolgerà da mercoledì prossimo a domenica 15.

Il programma offre lezioni magistrali, incontri con scrittori, presentazioni di libri, conferenze, tavole rotonde, mostre d'arte, spettacoli musicali e teatrali, letture, seminari, una mostra-mercato dell'editoria umbra che si svolgerà alla ex Borsa Merce di via Mazzini e giochi di scrittura e lettura per le scuole.

Le iniziative dei cinque giorni di festival saranno ospitate in 24 luoghi diversi di Perugia: prestigiosi palazzi, antiche chiese, teatri,

musei, sale pubbliche, librerie e caffetterie. Appuntamenti sono in programma anche a Gubbio e Magione. Le tre "lezioni di Umbrialibri" dedicate al tema della terra saranno tenute da Paolo Rossi Monti, professore dell'Università di Firenze, Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, e Massimo Cacciari, filosofo e sindaco di Venezia.

Ci saranno però anche altri cinque incontri con filosofi e scienziati che si confronteranno sui diversi modi di osservare, studiare e pensare la terra. Si parlerà di energia, dell'universo che ci comprende, della fragilità del nostro pianeta, della sua «documentalità», delle tracce di un percorso conoscitivo. Tanti come detto gli appuntamenti del ricco programma giornaliero. Tra gli scrittori che incontreranno il pubblico ci sono Niccolò Ammanniti, che presenterà il suo

## IN VETRINA

### IL GIALLO



GIOVANI AUTORI  
CRESCONO:  
SIMONE SARASSO,  
RIVELAZIONE LO SCORSO  
ANNO A "TREVI NOIR"  
TORNA CON  
"SETTANTA"

### IL ROMANZO



NICCOLÒ AMMANITI  
PORTA A PERUGIA  
IL SUO NUOVO LIBRO  
"CHE LA FESTA COMINCI"  
STORIA TRAGICA E IRONICA  
DELLA CADUTA  
DI UNA CIVILTÀ

### IL SAGGIO



LAURA DALLA RAGIONE  
CONTINUA  
AD INDAGARE SUI  
PROBLEMI  
ALIMENTARI  
QUESTA VOLTA  
TOCCA AGLI UOMINI

### L'IMPEGNO



PER NON DIMENTICARE  
PEPPINO IMPASTATO  
E LA SUA LOTTA  
CONTRO LA MAFIA  
UN LIBRO SOSTENUTO  
DA TANTE ASSOCIAZIONI  
IMPEGNATE NEL SOCIALE

## COSA CI SARÀ'

# Dalla "terra dei semi" al noir tutte le sfumature del pianeta

## CENTOTRENTA APPUNTAMENTI

*Presentazioni di libri "La terra dei semi" e i "gialli"*

nuovo romanzo «Che la festa cominci» (mercoledì 11, ore 18, teatro del Pavone) e Vincenzo Cerami intervistato dal critico letterario Filippo La Porta (mercoledì 11 ore 21 teatro del Pavone). Tito Stagno, il giornalista televisivo che aveva raccontato lo sbarco dell'uomo sulla luna, presenterà una sua autobiografia tra cronaca e storia (mercoledì 10 novembre ore 18 palazzo dei Priori) Goffredo Fofi e Walter Siti saranno protagonisti di un colloquio sul tema «Mutazioni. Come raccontare l'Italia che cambia». Anna Sarfatti (doveva esserci anche l'ex magistrato Gherardo Colombo

ma non ci sarà per problemi di salute) presenteranno il volume «Sei stato tu? I principi della Costituzione spiegati ai ragazzi», (mercoledì 11 ore 16 al teatro Pavone) mentre Lamberto Sposini parteciperà ad un incontro sui «paesaggi del vino». Suor Giuliana Galli, del Cottolengo di Torino, da sempre impegnata nell'accoglienza degli immigrati, discuterà con la presidente della Regione Umbria. Da non perdere l'appuntamento all'auditorium Santa Cecilia con "La Terra dei semi", ogni sera, alle 21, appuntamenti con gli scrittori di altri lingue, organizzata da Nuovi Argomenti e l'Altra Libreria. Per chi ama il giallo c'è "Umbria libri noir", a cura di Pasquale Guerra il pomeriggio di sabato e la domenica mattina: incontri con autori affermati e nuovi talenti del "noir".

no del Grand' Oriente d'Italia. In sostanza tentarono di truffarlo, sostenendo di poter far liberare il bambino con quella somma. In realtà non era vero e i tre furono denunciati per truffa».

Il libro indaga anche altri aspetti rimasti in ombra durante quel drammatico sequestro che terminò dopo 112 giorni, il 21 gennaio 1991. Ad esempio sulla possibilità che, comunque, lo Stato qualcosa pagò per la liberazione di Augusto. «I

## OLTRE IL RAPIMENTO

*I sospetti sulla morte a fucilate di due sardi*

familiari non pagarono mai il riscatto. Probabilmente venne, però, pagato un informatore». Per il rapimento di Augusto vennero processati cinque sardi ma a questo sequestro, secondo Fiorucci, sono legate anche due morti misteriose, a fucilate, di pregiudicati che, in qualche modo, avevano "sgarato", «uno durante il periodo del processo, l'altro successivamente». Inoltre, sottolinea Fiorucci, questo sequestro, dal punto di vista investigativo, «anticipò la legge, - grazie ad un'intuizione del magistrato Fausto Cardella - che sarebbe venuta di lì a poco, che bloccherà i beni dei familiari del rapito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA